



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese

Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022

ALLA SCOPERTA DI GIARNERA PICCOLA

La Redazione
con ricordi e racconti di
Mauro Capaldo



16-21
MAGGIO
2022



GIARNERA PICCOLA



«Mauro, appassionato di agrobiodiversità ma non coltivatore di professione, ha deciso di raccontarci la sua storia e il modo in cui ha trasformato in questi anni i terreni e gli insegnamenti ereditati da suo padre nel comune di Ascoli Satriano (FG)»

[La Redazione]

Nel lontano 2008 decisi di dedicare alla **natura** due ettari. I **ricordi** d'infanzia e gli **insegnamenti** di mio nonno avevano sempre fatto parte di me e si rianimavano tutte le volte che la mia attenzione si posava sul degrado del paesaggio.

Disboscamenti,
terreni adibiti
a fotovoltaico,
pale eoliche,
poche **api**, poche
lumache,
luciole quasi
completamente
scomparse, **erbe**
spontanee sempre
più rare. In
altre parole,
poca natura.



Iniziai allora dalla **scarificazione** del terreno; la preferii all'aratura poiché non volevo alterare la struttura dello stesso. Lo preparai per accogliere una pianta che mi aveva sempre affascinato per la sua maestosa fioritura.

PAULOWNIA

L'ALBERO DELLA PRINCIPESSA

Quali sono i Vantaggi della Paulownia?

- Accrescimento rapidissimo
- Legno di alta qualità
- Pianta energetica
- Ottimo sequestro di CO₂
- Pianta ornamentale
- Pianta mellifera
- Assorbimento di metalli pesanti
- Miglioramento della struttura del suolo



La PAULOWNIA dona ombra e ossigeno, ma anche tanta bellezza.

Perché non sceglierla?

Io ho già piantato un migliaio di alberi.

E che dire di questi fiori?



Non passano certo
inosservati.

Sono lunghi fino a
8-9 cm, color
lavanda e intenso
profumo di
vaniglia. Sono di
forma tubolare e
in primavera
pendono dai rami
come grappoli.

Sono **commestibili**,
vengono utilizzati
per decorare
secondi piatti
e insalate.



Mentre i miei alberi crescevano
raccolgo **semi** di piante
selvatiche: finocchietto,
cicorie, bietolina, crespigno,
rucola, borragine, cardi, e
tanto altro. Tutto questo era
andato perduto per via dei
diserbi chimici che avevano
interessato ripetutamente
l' appezzamento.

Coadiuvato dal vento e dagli
uccelli che trasportavano semi
di ogni genere, il mio **habitat**
naturale prendeva lentamente
forma.



Ed ecco, finalmente, una piccola sequenza di foto per illustrare qualche esempio di quello che ho raccolto, regalato, trasformato e consumato in questi anni.





Orecchiette con la rucola, piatto noto come 'Tricolore'. Sotto: l'ingrediente principale, la rucetta selvatica.



Cavatelli con pomodorini, finocchietto e ricotta dura. Sotto: l'ingrediente principale, il finocchio selvatico.



Mafaldine con purea di fave e 'cimamarelle'. Sotto: l'ingrediente principale, la senape selvatica o 'cimamarelle'.



Il pancotto

Un pasto semplice e povero che richiama la cucina contadina



Gli ingredienti
erano venduti in
città dal
terrazzano.

Ultimamente c'è
voglia di
ritornare a
questi sapori
fatti di
genuinità,
pazienza e
attenzioni che i
nostri nonni ci
hanno trasmesso.





Fiori eduli

Possono essere utilizzati in cucina per decorare e insaporire i **piatti**, ma soprattutto donano un tocco di eleganza con l'estrema **semplicità** che li rende unici.



Belli, vivaci, colorati e profumati, i fiori commestibili portano buonumore. Così versatili che vi stupiranno.

Largo alla **creatività!**

Infine, per non farmi mancare proprio nulla e rendere ancora più completo il mio habitat naturale, ho messo a dimora ben 400 piante di asparago. Ho raccolto i semi di **asparago selvatico** e ho prodotto delle piantine che ho trasferito in campo.



E si tratta solo delle prime 400 piante di asparago domesticato nel mio progetto di **“agricoltura alternativa”**.

«Mauro, al termine del suo racconto, ci ha domandato se avesse fatto bene o male a credere nella sua passione per la natura, a inseguire fino in fondo questo sogno.

La risposta è nelle foto che ha voluto condividere. Noi non possiamo aggiungere molto altro; crediamo che l'impegno e il rispetto per la natura portino sempre a un amore ricambiato.

Ringraziamo Mauro, coprotagonista della V edizione della Settimana della Biodiversità Pugliese, per averci arricchito con la sua memorabile esperienza. Ci auguriamo che questa possa disseminarne tante altre.»

[La Redazione]